

ACQUA È VITA

WATER IS LIFE



INSIEME SI PUÒ INFORMARSI

NOVEMBRE 2019

FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS-ONG

VIA VITTORIO VENETO 248 - 32100 BELLUNO / 0039 0437 291298 / INFO@365GIORNI.ORG / WWW.365GIORNI.ORG



Cantico delle creature

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria
e l'honore et onne benedizione.
Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
e nullu homo ène dignu Te mentovare.

Laudato si', mi' Signore,
cum tutte le Tue creature,
spezialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno
et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante
cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significazione.

Laudato si', mi' Signore,
per sora Luna e le stelle:
in celu l'ai formate
clarite e preziose e belle.

Laudato si', mi' Signore,
per frate Vento
e per aere e nubilo
e sereno e onne tempo,
per lo quale a le Tue creature
dai sustentamento.

**Laudato si', mi' Signore,
per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile
e preziosa e casta.**

Laudato si', mi' Signore,
per frate Focu,
per lo quale ennallumini la notte:
et ello è bello e iocundo
e robustoso e forte.

Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra madre Terra,
la quale ne sustenta e governa,
e produce diversi frutti con coloriti fiori et herba.

Laudato si', mi' Signore,
per quelli ke perdonano per lo Tuo amore
e sostengo infirmitate e tribulazione.
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue santissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et reingraziate
e serviateli cum grande humilitate.

San Francesco d'Assisi



*Giotto, "Miracolo della sorgente", affresco, 1295-1299,
Basilica superiore di Assisi*

La questione dell'acqua

Altri indicatori della situazione attuale sono legati all'esaurimento delle risorse naturali. Conosciamo bene l'impossibilità di sostenere l'attuale livello di consumo dei Paesi più sviluppati e dei settori più ricchi delle società, dove l'abitudine di sprecare e buttare via raggiunge livelli inauditi. Già si sono superati certi limiti massimi di sfruttamento del pianeta, senza che sia stato risolto il problema della povertà.

L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e industriali. La disponibilità di acqua è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi la domanda supera l'offerta sostenibile, con gravi conseguenze a breve e lungo termine. Grandi città, dipendenti da importanti riserve idriche, soffrono periodi di carenza della risorsa, che nei momenti critici non viene amministrata sempre con una adeguata gestione e con imparzialità. La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all'acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza.

Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche. La dissenteria e il colera, dovuti a servizi igienici e riserve di acqua inadeguati, sono un fattore significativo di sofferenza e di mortalità infantile. Le falde acquifere in molti luoghi sono minacciate dall'inquinamento che producono alcune attività estrattive, agricole e industriali, soprattutto in Paesi dove mancano una regolamentazione e dei controlli sufficienti. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detersivi e i prodotti chimici che la popolazione utilizza in molti luoghi del mondo continuano a riversarsi in fiumi, laghi e mari.



Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, *l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.* Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò *significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità.* Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di depurazione tra le popolazioni più povere. Però si riscontra uno spreco di acqua non solo nei Paesi sviluppati, ma anche in quelli in via di sviluppo che possiedono grandi riserve. Ciò evidenzia che il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità.

Una maggiore scarsità di acqua provocherà l'aumento del costo degli alimenti e di vari prodotti che dipendono dal suo uso. Alcuni studi hanno segnalato il rischio di subire un'acuta scarsità di acqua entro pochi decenni se non si agisce con urgenza. **Gli impatti ambientali potrebbero colpire miliardi di persone, e d'altra parte è prevedibile che il controllo dell'acqua da parte di grandi imprese mondiali si trasformi in una delle principali fonti di conflitto di questo secolo.**

*Papa Francesco
(tratto dall'enciclica "Laudato si'", 2015, capitolo Primo, 27-31)*

Acqua è vita - Water is life

Dire che l'acqua sia fondamentale per la vita sembra scontato, quasi inutile per chi, come noi, ha la fortuna di disporre di grandi quantità di acqua pulita a portata di mano in ogni momento della giornata, che sia a casa, a scuola, al lavoro o in altre situazioni della quotidianità. Per molti uomini, donne e bambini, invece, l'acqua è la differenza tra la sopravvivenza e la morte: costretti a fare chilometri per andare a cercare questa fonte di vita, spesso quello che trovano è un pozzo dal quale esce un liquido dal colore indefinibile, con il quale devono cucinare, lavarsi e, quel che è peggio, bere, con conseguenze gravissime per la salute.



Possiamo cambiare le cose? Sì!!!

Qualcuno da maggio ci sta provando: sono i nostri **350 Ambasciatori dell'Acqua**, bambini e bambine che si sono impegnati in prima persona a conoscere ed approfondire il tema, modificare il proprio atteggiamento nei confronti dell'uso dell'acqua, promuovere questa loro consapevolezza tra le persone (anche adulte) che li circondano e infine... Pensare anche ai loro coetanei meno fortunati, risparmiando qualche soldo in un salvadanaio solidale: **tutti insieme contribuiranno a costruire un pozzo per la scuola di Kotirwae, in Karamoja, nel nord dell'Uganda!**

L'evento finale per tutti i bambini, le loro famiglie e tutta la cittadinanza sarà **domenica 17 novembre**, in occasione della fiera di San Martino, in collaborazione con l'associazione Pomi d'ottone - Belluno città dei bambini, co-ideatrice del progetto Ambasciatori dell'Acqua. Dalle **ore 15 al teatro del Centro Giovanni XXIII** gli Ambasciatori si ritroveranno per raccontare la loro voglia di cambiare il mondo partendo dai piccoli gesti, dalle cose semplici che molte volte, purtroppo, sembrano scontate ma non lo sono, e il loro impegno concreto in favore di altri bambini del mondo che non hanno i loro stessi privilegi.

Ma non saranno soli in questo: **ospite eccezionale del pomeriggio sarà Ryan Hreljac, che dal Canada volerà direttamente a Belluno per raccontare a piccoli e grandi la sua esperienza.** Ora ventottenne, ha creato la sua Fondazione "Il pozzo di Ryan - Ryan's well" attraverso la quale si occupa di perforare pozzi e portare acqua nelle zone più povere del mondo. Il suo impegno nasce da quando, all'età di 6 anni, dopo aver ascoltato la sua maestra parlare della questione dell'acqua, decise di risparmiare i soldi per costruire un pozzo in Uganda, riuscendo nel suo intento... Un perfetto Ambasciatore dell'Acqua!

Oltre a domenica 17, Ryan porterà la sua testimonianza in altri momenti, aperti a tutta la cittadinanza:

- **lunedì 18 novembre alle ore 20.30 presso la Sala Guarnieri a Pedavena**, in un incontro realizzato in collaborazione con il Comune di Pedavena, l'Unione Montana Feltrina e i Gruppi ISP del Feltrino;
- **martedì 19 novembre alle ore 11 all'Alexander Hall di Cortina** incontro con le scuole e i Gruppi ISP di Cortina e del Cadore;
- **giovedì 21 novembre alle ore 20.30 in sala parrocchiale a Cavarzano**, con la collaborazione dei Gruppi ISP della città di Belluno;
- **sabato 23 novembre a Ciriè (Torino)**, in occasione dell'evento missionario con il locale Gruppo Colibrì.

Inoltre Ryan parteciperà alle assemblee di Istituto di alcune scuole medie e superiori in varie zone della provincia di Belluno, grazie alla collaborazione con le Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace.



Il pozzo di Ryan

La mia storia è davvero molto semplice. Un giorno, nel gennaio del 1998, ero seduto al mio banco, in classe prima elementare. La mia maestra, la signora Prest, ci spiegò che c'erano persone malate e che alcune stavano addirittura morendo perché non avevano acqua pulita. Ci disse che alcune persone camminavano per ore in Africa alla ricerca dell'acqua, e che a volte riuscivano a trovare solo acqua sporca e non avevano altra scelta se non utilizzare quella.

Invece, **tutto quello che io dovevo fare era allontanarmi di 10 passi dalla mia classe per raggiungere la fontanella**, e avevo acqua pulita. Prima di quel giorno pensavo che tutti vivessero come me: quando ho scoperto che questo non era vero, ho deciso che dovevo fare qualcosa.

Così sono andato a casa e ho chiesto a mia mamma e a mio papà di aiutarmi. Dopo qualche giorno, mi hanno detto che potevo fare dei lavoretti extra per guadagnare i 70 dollari che pensavo servissero a costruire un pozzo. Ho pensato che fosse tutto quello che ci voleva per risolvere il problema dell'acqua nel mondo. Ho lavorato quattro mesi per guadagnare i miei primi 70 dollari. Poi ho realizzato che in realtà per costruire un pozzo in un posto come l'Uganda servivano 2.000 dollari! **Ho capito che il problema era molto più grande di quanto pensassi.**



Ho iniziato a parlare alle associazioni di volontariato, alle altre classi della scuola, a chiunque avesse voluto ascoltare la mia storia, in modo da riuscire a raccogliere i soldi per il mio primo pozzo alla scuola elementare di Angolo, in Uganda. Ecco come il mio piccolo progetto di quel giorno di gennaio 1998 in prima elementare è diventato la Fondazione "Il pozzo di Ryan".



Ho frequentato il King's College ad Halifax, sulla costa orientale del Canada, e mi sono laureato nel 2014 con una doppia specializzazione in Sviluppo Internazionale e Scienze Politiche. Sono tornato alla Fondazione come project manager e ora sono il direttore esecutivo. **Parlo in tutto il mondo di questioni legate all'acqua e dell'importanza di fare la differenza, non importa chi sei o quanti anni hai.**

Tutto questo non sarebbe accaduto senza il sostegno della mia famiglia e degli amici. Il mio amico di penna ugandese, Jimmy Akana, che ho incontrato durante il mio primo viaggio in Uganda, è ora un membro della nostra famiglia. Jimmy è una fonte di ispirazione perché lavora duro e pensa sempre positivo. Ha sempre un grande sorriso.

Il mio consiglio a chiunque è che, per generare un cambiamento positivo nel mondo, è necessario trovare qualcosa che ci appassioni e che quindi susciti in noi la voglia di agire, di fare qualcosa. Per me, quel qualcosa sono l'acqua e i servizi igienico-sanitari.

L'acqua è essenziale per la vita. Spero che la mia storia sia un esempio tangibile che tutti noi possiamo fare la differenza: tutti, nessuno escluso.

Ryan Hreljac
(dal sito della Fondazione "Il pozzo di Ryan")

Ognuno di noi può diventare Ambasciatore dell'Acqua

Non solo i bambini, i nostri Ambasciatori dell'Acqua, possono fare la loro parte. Tutti possiamo contribuire sostenendo la **realizzazione del pozzo nella scuola di Kotirwae**, nel villaggio di Apeitolim, in Karamoja, regione molto povera del nord dell'Uganda.

Bambini e ragazzi che frequentano la scuola non hanno acqua pulita per bere, per lavarsi, per cucinare, per far crescere qualche piantina destinata alla produzione di cibo per la scuola.

Ogni giorno devono percorrere chilometri e chilometri sino alla fonte d'acqua più vicina, rischiando la propria vita, con interminabili attese. Spesso utilizzano fonti non sicure, con le malattie che ne conseguono. Per questa comunità, un pozzo nella scuola significa vita e speranza nel futuro.

Per realizzare il pozzo a Kotirwae servono 8.000 euro. I nostri operatori ne seguiranno direttamente la perforazione e la costruzione, oltre che la formazione della popolazione locale sul corretto utilizzo dell'impianto, e verranno anche costruiti sistemi di raccolta dell'acqua piovana per le colture, in modo da garantire l'autosostentamento alimentare della scuola.



Le attività legate all'acqua che ISP sostiene non riguardano solamente la perforazione di nuovi pozzi, ma anche:

- la costruzione e/o la riparazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana;
- interventi di riparazione di pozzi già esistenti, anche di altre organizzazioni partner;
- la meccanizzazione di pozzi, ove possibile, attraverso la costruzione di pompe ad energia solare.

Ad esempio all'**Istituto Tecnico-agricolo di Nakapiripirit**, in Karamoja, il rifornimento idrico è discontinuo ma l'acqua è fondamentale, oltre che per il cibo e l'igiene, anche per le attività didattiche, dato che gli alunni nel loro percorso di studi imparano le diverse tecniche agricole e di allevamento.

Nel 2018 è stato perforato un pozzo di buona qualità, che ora per essere completato necessita della meccanizzazione tramite una pompa ad energia solare, in modo da garantire una fonte idrica indipendente e sicura alla scuola. **Per l'acquisto della pompa e dei pannelli solari servono 8.000 euro.**

Ognuno di noi può fare la propria parte e diventare Ambasciatore dell'Acqua, e tutti insieme possiamo contribuire a cambiare le cose, perché come sempre... INSIEME SI PUÒ!

Puoi contribuire con una donazione su:

Conto Corrente Postale: 13737325

Conto Corrente Bancario: UNICREDIT BANCA: IT 16 K 02008 11910 000017613555

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

Carta di credito e PayPal: <https://donazioni.365giorni.org>

Causale: PROGETTI ACQUA

*I versamenti effettuati all'associazione possono venire **detratti** dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30% oppure **dedotti** (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.*

Alla scoperta del Librone dei Gruppi



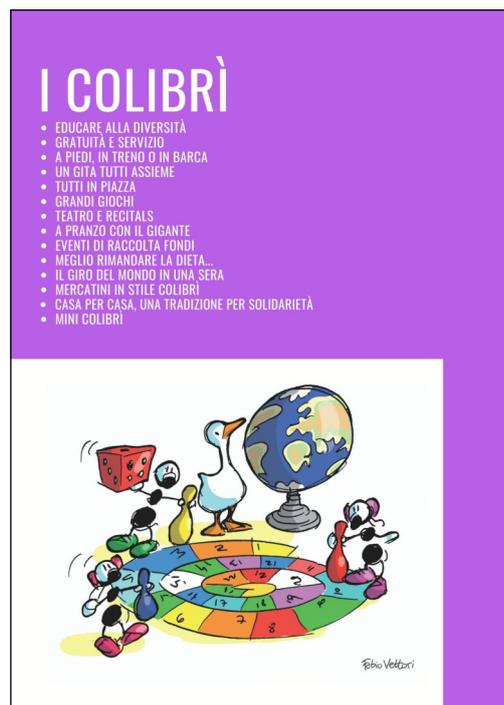
Continua l'approfondimento delle varie sezioni che compongono il **Librone**, il punto di riferimento per tutti i Gruppi e i volontari che compongono la grande famiglia di Insieme si Può. Il Librone è il frutto di un lungo lavoro di raccolta di materiali, ma anche di riflessioni, dialoghi, proposte, azioni da cui possiamo **prendere spunto e farci contagiare**: sono tutte idee e iniziative percorse da qualche Gruppo nostro fratello, da rivisitare per adattare al nostro contesto e alle nostre forze. **Leggetelo, condividetelo, mettetelo in pratica e ricordate: QUESTI SIAMO NOI!**

I Colibrì

Piccoli Ryan... Crescono! I Colibrì sono i gruppi dei bambini di "Insieme si può...", nati nel 1997 per diffondere i valori dell'associazione anche tra i più piccoli, nella convinzione che tutti possano fare la loro parte per la costruzione di un mondo migliore.

I primi obiettivi dei gruppi Colibrì sono l'educazione alla mondialità, alla pace, alla giustizia sociale, alla solidarietà, la proposta di stili di vita meno consumistici, l'aiuto concreto a situazioni di difficoltà, in special modo nei Paesi poveri del mondo: gli stessi obiettivi degli adulti, ovviamente interpretati in una chiave adatta ai bambini.

- Come far nascere un gruppo Colibrì? Non servono grandi pubblicità, iniziamo dai bambini che ci circondano (figli, nipoti, vicini di casa), dalla nostra Parrocchia, dal quartiere o dal paese. Raccontiamo loro le storie dei coetanei meno fortunati, facciamo qualche attività pratica per condividere i valori che vogliamo trasmettere ma, pur nella serietà dei temi trattati... Il divertimento deve essere assicurato!
- Non lasciamo trascorrere troppo tempo tra un incontro e l'altro (l'ideale sarebbe una volta a settimana, oppure ogni 15 giorni), altrimenti rischiamo di perdere il coinvolgimento dei più piccoli;
- Ai Colibrì c'è posto per tutti, quindi puntiamo a giochi e iniziative che permettano ad ogni bambino di conoscersi e conoscere gli altri, riconoscendo le differenze come risorse da condividere;
- Fare esperienze di servizio gratuito per la comunità (con anziani, disabili, persone in difficoltà) è un aspetto caratterizzante dei gruppi Colibrì: la soddisfazione di aver fatto un gesto utile agli altri e la gioia che ne deriva sono davvero impagabili!
- Alcuni spunti di attività per i Colibrì: eventi di raccolta fondi, mercatini, vendita di dolci, pranzi o cene a tema, giochi all'aperto (anche su larga scala), spettacoli teatrali e recitals, gite tutti assieme verso destinazioni significative, canti tradizionali casa per casa in occasione delle feste... E chi più ne ha più ne metta! La fantasia è degli adulti che animano il gruppo, ma spesso spunti interessanti arrivano direttamente dai bambini.
- E per i bambini dai 4 ai 6 anni? Ci sono i Minicolibrì, piccoli messaggeri di giustizia e pace.



Non si è mai troppo piccoli per contribuire alla costruzione di un mondo migliore!

Il pozzo e la Provvidenza

Una mattina arriva nel nostro ufficio di Moroto Moses, il direttore della scuola elementare Kda, che conta 505 studenti fra collegiali e non. È disperato perché la sera precedente, mentre i ragazzini pompavano l'acqua per le docce, la pompa del pozzo si è rotta: "Sono in emergenza, non so da chi andare, so che voi siete in grado di intervenire. Il pozzo dà servizio alla scuola, ma anche alle comunità vicine, il vostro intervento sarebbe di un'importanza suprema... "Insieme si può" è sempre stata per noi come una madre attenta ai bisogni dei propri figli...".

Forse troppi i complimenti, ma dal suo viso traspariva uno stato di apprensione non indifferente: penso solamente per qualche secondo di essere al suo posto, non rimarrei molto calma neanche io.

Gli abbiamo detto di scrivere la richiesta con le sue necessità e consegnarcela quanto prima, in modo da poter avere la documentazione necessaria per giustificare un eventuale intervento.

Non sono passati 15 minuti che il caro Moses è tornato con il documento scritto in mano: come non considerarlo?

Il nostro tecnico non era ancora partito per il suo giro programmato, segno che le cose potevano essere cambiate, e abbiamo pensato che fosse meglio che facesse un giro di ispezione per vedere il tipo di danno.

Anche lui è ritornato in poco tempo dicendo che sicuramente c'erano tubi rotti e che bisognava chiedere l'aiuto di un tecnico con gli attrezzi adatti; lui ci sarebbe stato per dare una mano e vedere di risolvere il problema nel più breve tempo possibile, e avrebbe continuato l'altro lavoro il giorno seguente.

La manutenzione di quel pozzo non era nel nostro budget, ma sicuramente in certe situazioni non si può guardare solo ai soldi... Abbiamo cercato i pezzi, chiesto i prezzi e ci siamo affidati alla Provvidenza. Detto, fatto!

Incredibile ma vero: prima delle 5 del pomeriggio la pompa è stata rimessa in funzione e la gioia dei bambini faceva brillare i loro occhi.

Bisogna sicuramente lavorare con i conti in mano, ma, come diceva l'ex presidente di ISP, oltre alla testa bisogna sempre metterci anche il cuore: non per niente si dice che "è quando il caso è disperato che la Provvidenza è vicina"... Come non crederci?



Marilisa Battocchio

Responsabile progetti Kampala, Uganda

Terza puntata

Il Sostegno A Distanza è protezione

Pronti per un nuovo racconto dal Brasile? Noi sì! E questa volta vi porteremo a Magé, nella periferia di Rio de Janeiro.

La disperazione e l'assenza di una prospettiva per il futuro portano le persone, in particolare i capifamiglia, ad abbandonarsi all'alcol e spesso anche alla droga. Si diventa spacciatori perché attratti da facili guadagni, si diventa tossicodipendenti e alcolisti per scappare dalla realtà quotidiana.

Anche Magé, comune nella baixada fluminense situata nella regione di Rio de Janeiro, non è immune a questa situazione. Sono i trafficanti a dettare le regole, e la mancanza di un lavoro stabile rende la droga la soluzione più facile. Non ci sono grandi fabbriche o grossi centri lavorativi, ma solo il piccolo commercio quotidiano, e la maggior parte delle persone ogni giorno si sposta a Rio per cercare lavori migliori.

Non esiste il concetto di famiglia unitaria, in molti casi i figli da mantenere sono tanti, spesso frutto di diverse relazioni: molte volte le famiglie sono direttamente coinvolte nel traffico di droga e la vita dei bambini è segnata dalla violenza e dalla paura.

Padre Thiago, canossiano e responsabile della scuola "Nossa Senhora de Fatima", che ospita la maggior parte dei bambini inseriti nel nostro nuovo progetto di sostegno a distanza, ci racconta di come sia difficile la situazione. Ma in questo clima, padre Thiago ci racconta anche come la scuola e la struttura che ospita l'oratorio forniscano protezione e sicurezza, oltre che un'educazione e una formazione che guarda ad un futuro di speranza.

Tra i tanti racconti di padre Thiago, una storia in particolare ci ha colpito:

"Un giorno, all'interno dei cancelli della scuola, ad uno dei ragazzi dell'oratorio è stata rubata la bicicletta. La bicicletta, per gli abitanti di Magé è preziosissima, spesso è l'unico mezzo di trasporto per la famiglia e quindi è comprensibile la disperazione del ragazzo. Ma a colpire maggiormente i giovani dell'oratorio è che ci sia stata una così grave infrazione all'interno di quest'area, considerata da tutti protetta e sicura.

Inaccettabile! E proprio perché inaccettabile, i ragazzi si sono riuniti, hanno deciso di andare tutti insieme in casa di colui che sapevano essere l'autore del fatto e si sono fatti restituire la bicicletta. Padre Thiago ha sottolineato il coraggio e rimarcato il pericolo che hanno corso i ragazzi con quest'azione, ma davanti a tale decisione si è acquisita la consapevolezza che sono loro i primi a voler salvaguardare quest'area sicura e protetta e che un giorno saranno proprio loro i veri promotori di onestà e gli artefici di un mondo migliore".

Tutto questo è possibile anche grazie a voi, che attraverso il Sostegno A Distanza offrite a questi bambini protezione, istruzione e la speranza in un futuro migliore per loro e per le loro comunità!



Mariacarla, Anna, Edy, Matteo

Alla prossima puntata!

Insieme nella lotta contro la fame in Uganda



Quest'anno abbiamo deciso di dedicare il periodo natalizio al sostegno dei progetti di lotta alla fame in Uganda. Da sempre siamo impegnati non solo per far fronte alle emergenze, ma anche per garantire un supporto continuativo alle strutture più critiche come scuole, orfanotrofi e ospedali e per creare le opportunità affinché le comunità possano diventare autosufficienti. Oltre agli oggetti del mercatino equo-solidale e ai Regali Senza Frontiere, **per questo Natale abbiamo pensato anche a una piccola decorazione speciale da appendere all'albero di Natale**: un addobbo di carta riciclata, realizzato per ISP dal Cantiere (progetto della cooperativa sociale "Cantiere della Provvidenza" che coinvolge persone con disabilità in età post-scolare). Un piccolo simbolo per ricordarci che insieme possiamo costruire un futuro migliore per i bambini dell'Uganda. Le decorazioni sono disponibili presso la sede in via Vittorio Veneto a Belluno e nei vari mercatini che verranno realizzati durante il periodo natalizio.

Mercatino d'autunno all'Emisfero

Torna anche quest'anno al Centro Commerciale Emisfero il mercatino d'autunno. **Da lunedì 28 ottobre a domenica 3 novembre** saremo presenti tutto il giorno lungo il corridoio centrale con diversi prodotti di artigianato provenienti da tutto il mondo. Tante idee regalo originali ed equo-solidali, con le quali potremo sostenere le iniziative dell'associazione.

E sempre all'Emisfero, ogni giorno da fine novembre fino alla vigilia di Natale, ci sarà anche il tradizionale **servizio dei pacchetti regalo solidali**, con le offerte destinate ai progetti di "Insieme si può...!"

Mercatino di San Martino il 17 a Belluno

Domenica 17 novembre saremo presenti tutto il giorno alla Fiera di San Martino con il **banchetto di artigianato equo-solidale e la vendita di torte** organizzata dal Gruppo ISP di Cusighe. Ci troverete, come sempre, all'incrocio tra via Loreto e via Matteotti.

In Piazza dei Martiri, invece, ci sarà il **"Pozzo di San Martino"**, pesca di beneficenza a premi organizzata dal Gruppo Colibri di Cirvoi.



Cena solidale con Mafalda a Mel il 23

Il Gruppo Mafalda organizza per **sabato 23 novembre alle ore 20 presso la sede degli Alpini a Tallandino di Mel** l'annuale **cena solidale**, il cui ricavato andrà a supporto dei progetti dedicati all'infanzia di "Insieme si può...!", per garantire un futuro ai bambini in diverse zone del Sud del mondo.

Ad attendere i partecipanti ci sarà un gustoso menù, per il quale è richiesta la prenotazione entro il 21 novembre ai seguenti numeri: 338 3328688 (Silvano) oppure 347 7976702 (Patrizia).

Rassegna “Voglio diventare grande” a Belluno

Dal 16 novembre al 6 dicembre Belluno mette al centro i più piccoli con il ricco programma di “Voglio diventare grande”, rassegna sull’educazione giunta alla sua seconda edizione.

Promossa dal Comune di Belluno e dall’Ufficio Scolastico Territoriale di Belluno, in collaborazione con l’associazione “Insieme si può...”, il Comitato “Belluno comunità che educa”, Sportivamente Belluno, Associazione Dafne, Caffè Pedagogico, Unicef, Comitato “Gocce di Sole”, RICE (Rete Internazionale delle Città Educative), Istituto Comprensivo 1, Istituto Comprensivo “Tina Merlin”, Istituto Comprensivo 3, Scuola Montessori Cortina, RossoTeatro, Associazione culturale Verba Volant, si tiene non casualmente nella settimana in cui ricorre l’anniversario della firma della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (20 novembre 1989).

In particolare, le iniziative di quest’anno si ispirano a due diritti fondamentali presenti nella Convenzione, il Diritto alla Salute (art. 24) e il Diritto di sapere quali sono i propri diritti (art. 42).

Oltre all’appuntamento già citato del pomeriggio di domenica 17 novembre al Centro Giovanni XXIII con gli Ambasciatori dell’Acqua e Ryan, da non perdere in particolare altri due incontri organizzati dal Comitato “Belluno comunità che educa”:

- lunedì 18 novembre ore 16 al Teatro Giovanni XXIII conferenza della prof.ssa Daniela Lucangeli (Prorettrice e Professore Ordinario in Psicologia dell’Educazione e dello Sviluppo presso l’Università di Padova) “Apprendimento e cortocircuiti emozionali”, incontro per insegnanti, genitori, educatori ed istituzioni;
- sabato 30 novembre ore 10 al Teatro Comunale di Belluno spettacolo per gli studenti delle scuole superiori “SAD - Sopravvivere all’ AutoDistruzione”, in collaborazione con le Scuole in Rete.



“I am the revolution” a Comelico Superiore



Sabato 30 novembre alle ore 20.45 al Museo Algodnei di Do-
soledo (Comelico Superiore) si terrà la proiezione del docu-
film “I am the revolution”, opera del 2018 diretta dalla reporter
Benedetta Argentieri in co-produzione con Rai Cinema

Il documentario racconta le storie di Rojda, Yanar e Selay, tre donne di Siria, Iraq e Afghanistan che lottano contro il fondamentalismo, organizzano la liberazione di altre donne dalla schiavitù e praticano la democrazia più avanzata che possiamo immaginare nei contesti meno favorevoli possibili.

Selay Ghaffar, una delle tre protagoniste del documentario, attivista afghana e amica da anni di ISP, a fine settembre è stata ospite di una serie di interventi e conferenze tra la provincia di Belluno, il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia.

La proiezione sarà accompagnata dai racconti di Carla Dazzi, referente dei progetti ISP in Afghanistan, e il ricavato della serata sarà destinato al progetto “Istruzione è futuro”, con il quale si organizzano corsi di alfabetizzazione per bambine, ragazze e donne afghane emarginate, escluse da qualsiasi possibilità di frequentare la scuola.

LOTTERIA SOLIDALE 2019

LOTTERIA "INSIEME SI PUO'..." estrazione 6.10.2019

ELENCO IN ORDINE DI PREMIO				ELENCO IN ORDINE DI NUMERI ESTRATTI			
PRE MIO	natura premio	NUMERO ESTRATTO		PRE MIO	natura premio	NUMERO ESTRATTO	
1	Autovettura Citroen C1 3porte	G	1608	38	borsa da donna	A	3339
2	collana oro e diamanti	E	1352	4	set da giardino composto da tavolo e 4 poltroncin	A	3913
3	collana oro e diamanti	E	0149	20	aspirapolvere Miele Classic C1	A	4605
4	set da giardino composto da tavolo e 4 poltroncin	A	3913	25	cena per 2 persone - S. Lorenzo	B	2767
5	cellulare Wiko WIM Lite	D	2724	18	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	B	3017
6	quadro di Graziano Damerini	G	0273	30	abbonamento Golden cinema Lumiere	B	4322
7	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	E	0120	10	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	C	0938
8	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	F	3815	37	borsa da donna	C	1203
9	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	F	2893	31	forma di formaggio	C	1787
10	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	C	0938	11	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	C	2280
11	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	C	2280	27	cornice con portapenne La Murrina Murano	C	3236
12	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	G	0668	24	cena per 2 persone - Al Borgo	C	3585
13	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	E	2639	23	cena per 2 persone - Ciliotta	C	4108
14	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	D	3557	16	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	C	4913
15	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	F	2835	33	macchina caffè Lui l'Espresso	D	1713
16	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	C	4913	5	cellulare Wiko WIM Lite	D	2724
17	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	E	0263	14	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	D	3557
18	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	B	3017	26	cena per 2 persone - Alle Codole	D	3653
19	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	G	2047	35	borsa da donna	D	4080
20	aspirapolvere Miele Classic C1	A	4605	40	occhiali professionali da lavoro	E	0047
21	altoparlante Logitech UE Boom 3 Lagon	E	2660	7	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	E	0120
22	occhiali da sole Sting	G	3972	3	collana oro e diamanti	E	0149
23	cena per 2 persone - Ciliotta	C	4108	17	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	E	0263
24	cena per 2 persone - Al Borgo	C	3585	2	collana oro e diamanti	E	1352
25	cena per 2 persone - S. Lorenzo	B	2767	13	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	E	2639
26	cena per 2 persone - Alle Codole	D	3653	21	altoparlante Logitech UE Boom 3 Lagon	E	2660
27	cornice con portapenne La Murrina Murano	C	3236	34	buono per trattamenti benessere	E	3142
28	orologio	G	3821	42	tovaglia da 6	E	3276
29	cena per 2 persone - De Bona Longarone	G	3949	39	set profuma ambiente con fornello	E	3952
30	abbonamento Golden cinema Lumiere	B	4322	32	scaldotto Caleffi	F	0925
31	forma di formaggio	C	1787	44	cornice	F	1177
32	scaldotto Caleffi	F	0925	15	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	F	2835
33	macchina caffè Lui l'Espresso	D	1713	9	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	F	2893
34	buono per trattamenti benessere	E	3142	8	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	F	3815
35	borsa da donna	D	4080	41	lenzuola matrimoniale	F	4643
36	borsa da donna	G	1741	6	quadro di Graziano Damerini	G	0273
37	borsa da donna	C	1203	12	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	G	0668
38	borsa da donna	A	3339	1	Autovettura Citroen C1 3porte	G	1608
39	set profuma ambiente con fornello	E	3952	36	borsa da donna	G	1741
40	occhiali professionali da lavoro	E	0047	19	occhiali da sole uomo/donna Police Sting Lozza	G	2047
41	lenzuola matrimoniale	F	4643	43	cornice	G	2366
42	tovaglia da 6	E	3276	28	orologio	G	3821
43	cornice	G	2366	29	cena per 2 persone - De Bona Longarone	G	3949
44	cornice	F	1177	22	occhiali da sole Sting	G	3972

